

**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI REGGIO EMILIA**

**RELAZIONE
DI MISSIONE**



Croce Rossa Italiana

**Un'Italia
che aiuta**

INDICE

Presentazione CRI Reggio Emilia	3-4
PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ DI MISSIONE	
Storia	5
Finalità	
Principi fondamentali e valori	6
Aree di impegno	7
Base associativa e struttura organizzativa	
Organismi dirigenti e organigramma	8-9
Sviluppo organizzativo	10
Portatori di interesse	11
PARTE SECONDA - LE ATTIVITÀ PER REALIZZARE LA MISSIONE	
Tutela e protezione della salute e della vita	12
Supporto e inclusione sociale	16
Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri	17
Disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario	19
Obiettivo gioventù	20
Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato	22
PARTE TERZA - ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI	

RELAZIONE DI MISSIONE 2017

Presentando il Comitato di Reggio Emilia non possiamo non partire dal ricordarlo come articolazione locale della Croce Rossa Italiana che, proprio attraverso i comitati territoriali, estende la propria azione su tutto l'ambito nazionale. Esso dunque rappresenta la sintesi tra la realizzazione dei principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e la risposta ai bisogni del territorio reggiano.

Essendo presente dal 1866, la C.R.I. è al servizio della città di Reggio Emilia da oltre 150 anni e lo fa attraverso i propri volontari, che ne rappresentano anche i soci, affiancati da alcuni dipendenti. L'appartenenza del Comitato all'associazione nazionale è caratterizzata da autonomia dal punto di vista organizzativo, amministrativo, finanziario, operativo e patrimoniale, nonché della personalità giuridica; per questo motivo le risorse economiche del Comitato sono quelle reperite a livello locale attraverso le proprie attività e la generosità dei cittadini.

Tra i valori di riferimento che la Croce Rossa Italiana individua per lo svolgimento della propria azione, vi è quello della trasparenza. La fiducia infatti che i soci, i sostenitori e i cittadini attribuiscono alla nostra associazione si nutre, oltre che dell'umanità e della professionalità dei nostri operatori, della conoscenza di ciò che svolgiamo.

Attraverso questa relazione di missione, la Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia intende dunque dare conto di quanto fatto nel 2017 per realizzare la propria missione e perseguire gli obiettivi. Analizzare i processi che sono stati messi in campo e gli esiti conseguiti è poi un'operazione utile e necessaria per migliorare progressivamente la nostra azione, individuando i punti di forza e di criticità e le possibili soluzioni ai problemi, con l'obiettivo di riuscire - anno dopo anno - a fare di più, fare meglio ed ottenere migliori risultati.

Il Presidente - Dott. Roberto Piro.

Nota metodologica

Il presente documento nasce da un processo avviato con la partecipazione di alcuni volontari dell'associazione, all' VIII° corso di formazione sulla Rendicontazione sociale, organizzato da Dar Voce, Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Reggio Emilia, nell'ottobre-novembre 2017.

Il gruppo di lavoro interno che ha realizzato questa edizione del documento, è formato da: Roberto Piro, Silvana Cavalchi, Lara Vecchi. Tale gruppo è stato affiancato dai delegati delle diverse aree Porro Mariantonietta, Giunzioni Francesca, Pontoriero Roberto, Samantha Murazzo, Greta Fiorini, Egidio Tuccio. Il lavoro di redazione del documento è stato coordinato da Mario Lanzafame, consulente di DarVoce, e ha beneficiato del supporto di Giuliana Catellani, per gli aspetti economico-finanziari. L'impaginazione e la grafica sono state curate da Irene Spallanzani.

Il riferimento principale per la redazione della Relazione di Missione è stato il documento dell'Agenzia per il Terzo Settore "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" (2009) per la parte relativa alla relazione di missione. Il documento viene stampato in 100 copie ed è consultabile sul sito <http://www.cri.re.it>

Profilo generale

La Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa; nelle sue azioni a livello internazionale, il Movimento è coordinato dal Comitato Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa (CICR) per ciò che riguarda le situazioni di conflitto, e dalla Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) per tutte le altre tipologie di intervento. Le Società Nazionali che compongono il movimento sono 190: create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle forze armate, svolgono ora numerose attività anche in tempo di pace e in tempo di guerra sono ausiliarie ai pubblici poteri. In base al principio di Universalità tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.

Il Comitato di Reggio Emilia

La Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia è un ente di diritto privato senza fini di lucro; è ed è iscritta nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale ed è riconosciuta come ONLUS.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il Comitato reggiano è iscritto a Dar Voce dal 2017.



La sede del **COMITATO DI REGGIO EMILIA**
è in via della Croce Rossa 1, 42122, Reggio Emilia.
TELEFONO: 0522921222 - **FAX:** 0522922208
(l'ufficio amministrativo è aperto dalle 8.30
alle 12.30 dal lunedì al venerdì)
EMAIL: reggioemilia@cri.it
SITO INTERNET: www.cri.re.it

La Croce Rossa è SOCIAL

f

facebook.com/cri.reggio
facebook.com/giovani.cri.reggioemilia

t

twitter.com/CriReggioEmilia

ig

instagram.com/crireggioemilia

▶

youtube.com/crireit

PARTE PRIMA. L'IDENTITÀ DI MISSIONE

Storia

Il 24 giugno 1859, 2° guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (francese, sardo-piemontese e austriaco) si scontrano, lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero appunto trasportati a Castiglione.

Lì si trovava un giovane svizzero, **Jean Henry Dunant**, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall' "inesistenza" della sanità militare, e descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: *Un Souvenir de Solferino*, tradotto in più di 20 lingue. Dall'orribile spettacolo nacque in H.

Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1° Conferenza diplomatica di Ginevra, che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864), fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano, aveva fin dall'aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari. Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni e il primo Comitato italiano è quello di Milano, creato il 15 giugno 1864.

Finalità

LE PRIORITÀ UMANITARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA SONO LE SEGUENTI:

1. Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita
2. Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale
3. Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri
4. Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale
5. Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva
6. Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato

Principi fondamentali e valori

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa opera sulla base di sette principi fondamentali:

UMANITÀ

Nato dalla preoccupazione di soccorrere senza discriminazioni i feriti dei campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, sia a livello internazionale che nazionale, opera per prevenire e alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Si applica a proteggere la vita e la salute, e a far rispettare la persona umana. Opera per la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole tra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, di condizione sociale o di appartenenza politica. Si dedica esclusivamente a soccorrere gli individui a seconda della gravità e dell'urgenza delle loro sofferenze.

NEUTRALITÀ

Per conservare la fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal prendere parte alle ostilità così come, anche in tempo di pace, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso e ideologico.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezza Luna svolgono le loro attività umanitarie come ausiliarie dei poteri pubblici e sono sottoposte alle leggi in vigore dei rispettivi paesi. Tuttavia esse devono conservare un'autonomia che permetta loro di operare sempre secondo i Principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

La Croce Rossa è un movimento di soccorso volontario e disinteressato.

UNITÀ

In un paese non può esserci che un'unica Società di Croce Rossa o di Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere la sua attività umanitaria all'intero territorio.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è universale: in esso tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.

Nel sostenere i nostri Principi Fondamentali, condividiamo una serie di valori che guidano il nostro lavoro:

PERSONE

Rafforziamo le capacità delle persone e delle comunità di lavorare in un clima di solidarietà, per trovare soluzioni sostenibili alle proprie necessità e agli elementi di vulnerabilità più pressanti.

INTEGRITÀ

Lavoriamo in conformità con i nostri Principi Fondamentali in maniera trasparente e responsabile.

PARTENARIATO

Come membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e guidati dai suoi Statuti, cooperiamo con i poteri pubblici, e con altre organizzazioni, in conformità con i Principi Fondamentali, senza compromettere i nostri emblemi, né l'indipendenza, l'imparzialità e la neutralità che essi rappresentano.

DIVERSITÀ

Rispettiamo le diversità delle comunità con cui lavoriamo, così come quella dei nostri volontari, membri e personale, sulla base della non discriminazione e dei nostri principi di imparzialità, unità e universalità.

LEADERSHIP

Dimostriamo la nostra leadership e cerchiamo l'eccellenza del nostro lavoro, richiamando l'attenzione sui diritti, le necessità e le vulnerabilità delle comunità e sugli attori che sono la causa di queste.

INNOVAZIONE

Ci ispiriamo alla nostra storia e tradizione comune, ma allo stesso modo ci impegniamo a trovare soluzioni creative e durature ai problemi che minacciano il benessere e la dignità.



Aree di impegno

- 1. TUTELA E PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA**
 - servizi in ambulanza, assistenza a manifestazioni e trasporto di organi
 - diffusione del primo soccorso
 - ambulatorio infermieristico
 - diffusione delle manovre di disostruzione pediatrica
 - educazione alla salute e promozione di stili di vita sani
- 2. SUPPORTO ED INCLUSIONE SOCIALE**
 - servizi di aiuto alla persona (SAP)
 - distribuzione viveri e capi di vestiario
 - attività con ragazzi cerebrolesi
- 3. PREPARAZIONE DELLA COMUNITÀ E RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI**
 - attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri
 - attività di risposta alle emergenze nazionali ed internazionali
 - assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi
- 4. DISSEMINAZIONE DEL DIU, DEI PRINCIPI FONDAMENTALI, DEI VALORI UMANITARI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**
 - cooperazione Internazionale
 - diffusione del D.I.U.
 - diffusione dei principi fondamentali e dei valori umanitari, educazione alla pace
- 5. GIOVENTÙ**
 - progetto "Tutti Pazzi per la CRI", rivolto a ragazzi dagli 8 ai 13 anni
 - campagne di sensibilizzazione nelle scuole e in luoghi frequentati dai giovani
- 6. SVILUPPO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO**

Base associativa e struttura organizzativa

I SOCI DELLA C.R.I.

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana.

All'atto della loro iscrizione alla Croce Rossa Italiana, tutti i soci manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali e sottoscrivono il codice etico.

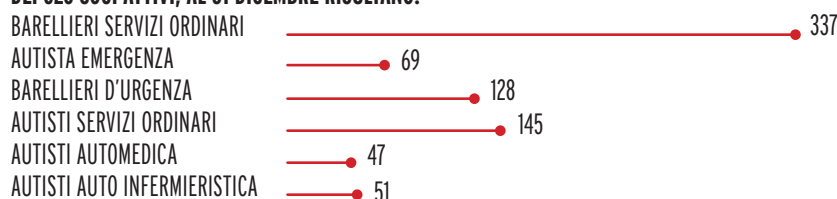
I Soci della Croce Rossa Italiana si dividono in Volontari, Sostenitori, Benemeriti e Onorari.

I Soci Volontari sono persone fisiche che svolgono in maniera regolare e continuativa un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana e ne eleggono gli organi statutariamente previsti. Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzativa in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, che stabilisce altresì l'ammontare della quota associativa annuale: per il 2017 la quota è di 10,00 €. Un regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari.

Al 31 dicembre 2017 i Soci Volontari sono 528.

MANSIONE DEI 528 SOCI ATTIVI

DEI 528 SOCI ATTIVI, AL 31 DICEMBRE RISULTANO:



Soci attivi per genere

251 (48%)

Uomini

277 (52%)

Donne

Sono anche da considerare

SOCI SOSTENITORI	14
femmine	12
maschi	2

I Soci Sostenitori sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa. Essi entrano a far parte dell'Associazione con il versamento del contributo, stabilito a livello nazionale e attualmente pari a 20 €.

Decadenza del socio

Ogni socio può rassegnare le dimissioni per iscritto ed in qualsiasi momento.

I Soci volontari decadono:

- in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale entro i termini inderogabili stabiliti dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- in caso di mancata partecipazione ad almeno sei servizi per trimestre.

L'adesione dei Soci sostenitori scade dopo dodici mesi, salvo rinnovo. Lo status di Socio si perde anche in caso di radiazione.

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci Volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo.

L'Assemblea dei Soci elegge il presidente e i membri del consiglio direttivo e nomina il revisore dei conti

Nel 2017 si è riunita 3 volte con la partecipazione di 198 soci

Presidente

Al vertice del Comitato della Croce Rossa Italiana di Reggio Emilia vi è Roberto Piro, eletto democraticamente dai volontari nel 2016, che rappresenta i soci e che è affiancato da un Consiglio Direttivo eletto nella stessa data.

Il Consiglio Direttivo

È formato da:

Ivan Fontanesi (Vice Presidente)
 Gabriele Bonacini (Referente per i rapporti con la C.R.I. della provincia)
 Giulia Grassi (Referente per i rapporti con la gestione amministrativa)
 Alessandra Grisanti (Referente per i rapporti con i delegati tecnici)

Nel 2017 si è riunito 7 volte, sempre con la maggioranza dei suoi componenti.

Revisori dei conti

Il revisore legale dei conti, Leoni Rag. Maurizio, vigila sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa e esercita il controllo contabile

Risorse umane/dipendenti

Al 31 dicembre 2017 il Comitato reggiano dispone della collaborazione di 13 dipendenti, 5 maschi e 7 femmine.

Dodici dipendenti sono assunti a tempo indeterminato e un dipendente a tempo determinato; il contratto collettivo nazionale di riferimento è quello ANPAS. Sette dei dipendenti hanno un contratto part time. La maggior parte dei dipendenti sono stati assunti nel 2015, due nel 2016 e uno nel 2017. La maggior parte dei dipendenti hanno qualifica di autista soccorritore; una ha qualifica di amministrativa e una di attività mista.

Organigramma



Ufficio Soci

Ogni lunedì sera l'Ufficio Soci cura il rapporto con i soci, tenendo aperto l'ufficio dalle 20 alle 22. L'Ufficio Soci mantiene il rapporto con i volontari anche attraverso un indirizzo email (soci@cri.re.it) al quale vengono formulate richieste di vario tipo. L'Ufficio Soci, qualora ne ricorra il caso, veicola le richieste alla Presidenza per le autorizzazioni del caso (es. richieste dello stato di riserva).

L'Ufficio Soci si occupa anche di:

- Contattare, specie all'approssimarsi della fine dell'anno, i volontari che non siano in linea con l'effettuazione dei 24 turni previsti dal regolamento
- identificare l'elenco dei volontari che nell'anno precedente abbiano superato le 535 ore di servizio e trasmetterlo al Direttore e al Direttore Sanitario perché ne sia curato l'invio alla visita di sorveglianza sanitaria

Sviluppo organizzativo

La gestione dei dati del Comitato è garantita da un software denominato Mambu. Il Comitato CRI ha contribuito indirettamente allo sviluppo del software, richiedendo agli sviluppatori modifiche necessarie per migliorare la gestione dei dati, nell'ottica di una gestione trasparente e di facilitare la rendicontazione.

Nel 2017 i dati della contabilità sono stati trasferiti su icloud, attivando un apposito servizio del software dedicato, per facilitarne l'utilizzo anche in posizione remota (da parte di coloro che si operano dell'amministrazione e del revisore dei conti). Il responsabile di tutta la parte informatica della CRI di Reggio Emilia è Picciati Francesco volontario dell'associazione.

Formazione

a. Corso Base per diventare Soci Volontari

Per diventare Soci Volontari occorre frequentare un corso base di 18 ore e sostenere un esame finale. Nel 2017 sono stati organizzati due corsi base, entrambi nel periodo autunnale; uno dei corsi era suddiviso in due classi. Il corso e l'esame finale sono stati superati da 56 degli 81 iscritti.

B. CORSO TRASPORTO SANITARIO (TS)

Il corso, strutturato su 44 ore e esame finale, comprensivo di ore di tirocinio, consente di riconoscere e trattare il paziente con: reazioni allergiche o morsi e punture di animali; intossicazioni / patologie ambientali (reazioni anafilattiche, punture da imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e contatto, colpo di sale-calore, assideramento, etc); il parto imminente; le urgenze pediatriche.

Nel 2017 è stato organizzato un corso con 37 iscritti e 35 specializzati.

C. CORSO SOCCORSO IN AMBULANZA (SA)

Il corso, strutturato su 36 ore teoriche e pratiche, ha visto nel 2017 24 iscritti.

D. AGGIORNAMENTO

I volontari devono essere costantemente aggiornati, sia per quanto riguarda gli adempimenti e le novità legislative, sia per quanto riguarda le pratiche di intervento sanitario d'urgenza. Il seguente prospetto sintetizza i corsi di aggiornamento organizzati e i partecipanti ad essi.

TIPOLOGIA	N.CORSI ATTIVATI	VOLONTARI AGGIORNATI
Retraining Full D	17	72
Corso Full D Sanitario	1	25
Aggiornamento Sicurezza L.81	1	109
Inglese in ambulanza	4	81
Trauma XT-Scoop	4	134
Trauma Pediatrico-Casco	4	126

E. CORSO OPERATORE DI EMERGENZA (OP.EM.)

All'interno delle attività volte a preparare le comunità e gli operatori ad affrontare calamità e disastri, ogni volontario che intende specializzarsi in tale area, deve partecipare e superare il corso OP.EM, (operatore in emergenza) dopo di che si può specializzare in svariate figure sia in campo di formazione che nel campo operativo¹.

F. CORSI OBIETTIVO GIOVENTÙ

I. Percorso Gioventù: percorso di formazione riservato ai Volontari CRI under 32 che abbiano superato il corso base d'accesso alla CRI e propedeutico per lo svolgimento di tutti i corsi di formazione di livello successivo dell'Obiettivo Gioventù e consigliato per la partecipazione e organizzazione delle attività del Comitato. L'obiettivo del percorso è quello di accogliere e indirizzare i Giovani Volontari che per la prima volta di affacciano al mondo della Croce Rossa. Il percorso formativo ha durata di 8 ore ed è previsto inoltre un "tirocinio" che abbia lo scopo di introdurre i Giovani Volontari ai principi base di una corretta pianificazione e svolgimento di una attività promossa dal Comitato di appartenenza.

¹ In base al regolamento solo i corsi base si possono organizzare a livello di comitato tutti gli altri devono essere organizzati a livello nazionale o regionale. In particolare: A. Emergency Manager; B. Wash 1- PULIZIA, IGIENE, DISINFEZIONE IN EMERGENZA; C. Specialista Sistemi TLC; D. Wash 2 - ACQUA POTABILE IN EMERGENZA; E. Camp Management; F. Formatore P.C.; G. Istruttore P.C; H. Operatore Sala Operativa; I. Cartografia Orientamento e Sistemi GPS; J. Operatore di Supporto alla Ristorazione in Emergenza; K. Logistica; L. Censimento Esigenze della Popolazione in Emergenza; M. Operatore Telecomunicazioni; N. Team Building

II. Corsi Operatore, organizzati sia a livello provinciale (quest'anno Giugno- Luglio 2017 a Carpineti) sia a livello regionale (quest'anno Agosto 2017 a Rimini). Il corso Operatore può avere numerose "specializzazioni" tra cui Salute, Educazione Alla Pace, DRRCCA, Giovani In Azione. Gli obiettivi del corso Operatore, a parte acquisire una formazione specifica per ogni campagna/tematica di intervento, sono quelli di saper lavorare in un team di Volontari, proporre attività nuove e idee innovative, saper ascoltare i bisogni della comunità in cui si è inseriti e a porvi rimedio. I corsi Operatore (attivati dai Comitati territoriali che ospitano i corsi stessi) durano 16 ore.

III. Corsi Istruttore: vengono attivati ed organizzati dai Comitati Regionali e hanno una durata di 32 ore. Mantengono le stesse specializzazioni del livello Operatore. I corsi Istruttore sono il livello superiore e successivo rispetto al corso Operatore e le "specializzazioni" sono le medesime con il fine di approfondire ulteriormente le conoscenze e le nozioni dei partecipanti. La differenza sostanziale tra i due livelli formativi è la profondità di conoscenza più dettagliata che i Volontari che partecipano acquisiscono (es: nozioni riguardanti la pianificazione delle attività, gestione dell'aula/platea in cui si terranno lezioni frontali ed attività).

Nel 2017 nessuno dei Giovani ha partecipato a tale corso.

IV. Corsi Formatore: il grado massimo della formazione. Il conseguimento di tale carica avviene a livello nazionale. E' necessaria la precedente qualifica di istruttore, oltre che al diploma di maturità, l'assenza di provvedimenti disciplinari e la possibilità di dimostrare almeno un anno di attività come istruttore. L'accesso è a numero estremamente ristretto e avviene solo a seguito di colloquio. La durata del corso è di 32 ore in cui viene affrontata la gestione d'aula, del gruppo, la progettazione, la pianificazione e la leadership. Il formatore è colui che ha il compito di gestire e organizzare i corsi di formazione dei livelli sottostanti e formare i volontari partecipanti. Una volta superato l'esame e ottenuta la qualifica essa diventa automatica per tutte le specializzazioni (es. istruttore PACE e SALUTE. Chi svolge e supera il corso per Formatore SALUTE, allora in automatico è anche Formatore PACE).

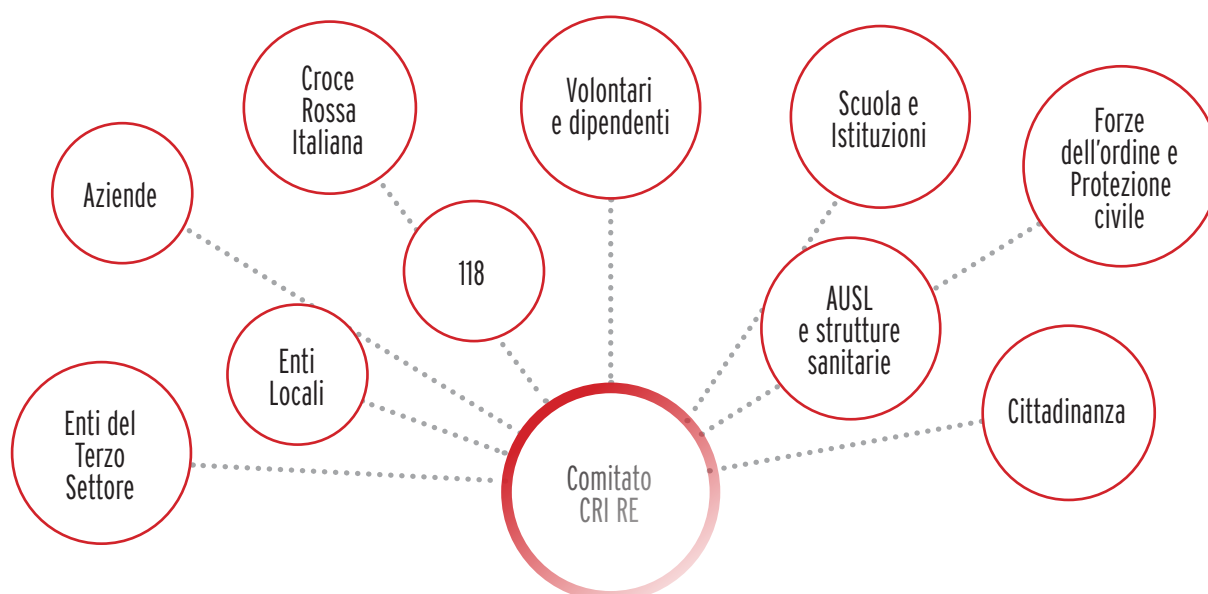
Nel 2017 nessuno dei Giovani ha partecipato a tale corso.

La tabella sottostante sintetizza i partecipanti e i qualificati delle attività formative 2017.

	PARTECIPANTI PROVINCIA	PARTECIPANTI COMITATO CITTADINO	QUALIFICATI
Percorso Gioventù	20	20	16
Operatore DRRCCA		1	1
Operatore salute		3	3

PORTATORI DI INTERESSE

Lo schema qui riportato propone in modo sintetico i portatori di interesse (stakeholder) del Comitato.



PARTE SECONDA. LE ATTIVITÀ PER REALIZZARE LA MISSIONE

In questo capitolo sono rendicontate le attività che sono state realizzate dal Comitato di Reggio Emilia per realizzare la missione.

Così come indicato nella Parte Prima del documento, le attività sono rubricate per Aree di impegno e, laddove possibile, saranno indicati e descritti i risultati ottenuti e i miglioramenti auspicabili.

1. Tutela e protezione della salute e della vita

- servizi in ambulanza, assistenza sanitaria a manifestazioni e trasporto di organi

1.1 SERVIZI IN AMBULANZA

Tra le attività a carattere sanitario svolte dal Comitato della C.R.I. di Reggio Emilia, grande rilevanza in termini di operatori impiegati e di mezzi dedicati riveste il soccorso in ambulanza. Nell'ambito di una convenzione stipulata con l'Azienda Sanitaria Locale, la C.R.I. svolge sul territorio del Comune di Reggio Emilia un servizio di Emergenza-Urgenza attivo 24 ore su 24, coordinato dalla "Centrale Operativa 118 Emilia Ovest".

Le urgenze sanitarie vengono affrontate inviando sul posto personale volontario e dipendente, altamente preparato e qualificato.

Per svolgere tale servizio la Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia mette quotidianamente a disposizione della cittadinanza:

- due ambulanze attrezzate ed equipaggiate per far fronte ad ogni tipo di intervento;
- una automedica con a bordo un medico ed un infermiere professionale;
- un'ambulanza infermieristica con a bordo un infermiere professionale.

Il Comitato reggiano ha in dotazione 15 automezzi: 9 ambulanze, 3 vetture mediche, 2 vetture e 1 furgone.

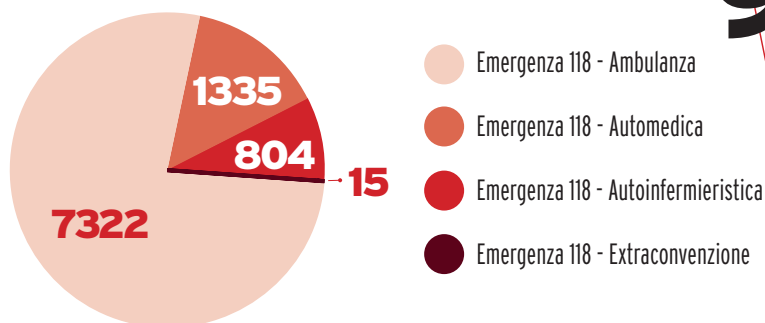
Oltre al personale dipendente (vedi precedente capitolo) il Comitato reggiano impiega 25 volontari insieme ai dipendenti quotidianamente.

Ogni turno di servizio è strutturato su 6/11 ore.

Turno	Dipendenti	Volontari
Mattina 7/13	4	6/8
Pomeriggio 13/20	4	6/8
Notte 20/7	2	5

L'organizzazione del servizio di emergenza prevede incontri settimanali (52 nel 2017).

Servizi d'emergenza



9476

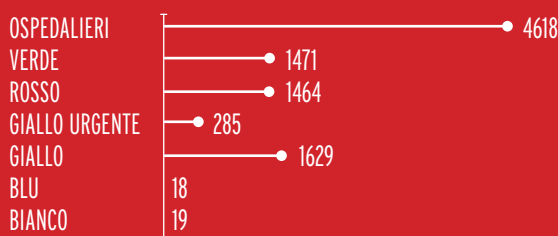
Servizi di emergenza nel 2017

In particolare i servizi sono ripartiti per codice²

² CODICE BLU = emergenza. Partenza immediata; paziente in presunto arresto cardiaco;
CODICE ROSSO = emergenza. Accesso immediato; paziente in imminente pericolo di vita;
CODICE GIALLO = urgenza. Accesso rapido; urgenza non differibile, potenziale pericolo di vita;

CODICE VERDE = urgenza differibile;
CODICE AZZURRO = urgenza minore;
CODICE BIANCO = non urgenza.

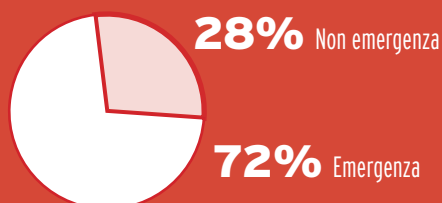
EMERGENZA PER CODICE



Nel rispetto della convenzione con Ausl, i tempi di uscita del soccorso per emergenza è di 3 minuti. Questo è sempre rispettato e per ovviare a possibili criticità, è sempre disponibile un mezzo di riserva. La durata media dei servizi nel 2017 è di circa 1 ora. Nel 2017 non è stato registrato alcun contenzioso.

E' possibile osservare il confronto tra servizi di emergenza e di non emergenza (vedi oltre per il dettaglio).

CONFRONTO SERVIZI DI EMERGENZA E NON



Di seguito si danno sinteticamente alcuni dati sugli automezzi e sui km percorsi nel 2017.

A fronte di **243.809 km percorsi, per i 15 automezzi**. Sono stati impegnate risorse per la manutenzione per un totale di € 42.416, a questi costi vanno sommati, i costi di assicurazione dei mezzi € 11.612 ed il carburante € 41.667.

La tabella seguente consente di analizzare i costi di manutenzione dei diversi automezzi e la loro anzianità di servizio

SIGLA	DATA IMM.	TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO	COSTI MANUTENZIONE 2017
RE 01	19/07/2011	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato 250	€ 4.035,58
RE 02	25/02/2015	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato	€ 1.712,63
RE 03	11/01/2005	Ambulanza Soccorso Tipo B	FIAT	Ducato 244	€ 607,36
RE 04	04/04/2011	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato 250	€ 1.379,67
RE 06	25/02/2015	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato	€ 1.456,98
RE 07	21/12/2015	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato 250 New	€ 1.198,21
RE 08	28/01/2004	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato 244	€ 602,58
RE 09	03/03/2004	Ambulanza Soccorso Tipo B	FIAT	Ducato 244	€ 3.945,22
RE 11	02/10/2008	Vettura Medica	RENAULT	Koleos	€ 859,28
RE 12	22/04/2008	Ambulanza Soccorso Tipo A	FIAT	Ducato 250	€ 3.973,07
RE 14	11/04/2012	Vettura Medica	FIAT	Freemont	€ 2.768,38
RE 16	31/03/2008	Vettura Medica	Mitsubishi	Grandis	€ 1.560,95
RE 18	10/08/1999	Vettura	OPEL	Zafira	€ 185,35
RE 15	06/09/2003	Vettura	FIAT	Ulysse	€ 1.295,11
RE 21	05/02/2002	Furgone	RENAULT	Master 2,8TD	€ 67,00
RE 13	02/03/2017	Vettura Medica	MAZDA	Laileah	€ 16.652,56

Tutti i mezzi risultano adeguati ai servizi.

1.2 ALTRI TRASPORTI

Oltre alle attività in emergenza, il Comitato opera nell'ambito del trasporto programmato di persone che per le loro condizioni di salute necessitano di una speciale attrezzatura. Questi servizi non sono urgenti e vengono richiesti quando, ad esempio, occorre un trasporto per recarsi in ospedale, per sottoporsi ad una visita medica o per una dimissione al domicilio.

Possono essere a pagamento o in convenzione con la ASL tramite il sistema delle esenzioni.

Sono previsti anche trasporti a lunga percorrenza, come trasferimenti tra ospedali di differenti città o trasferimenti di allettati verso cliniche specialistiche, anche estere. Anche questi servizi, se non urgenti, vengono richiesti direttamente dagli interessati.

Per svolgere tale servizio la Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia mette quotidianamente a disposizione della cittadinanza:

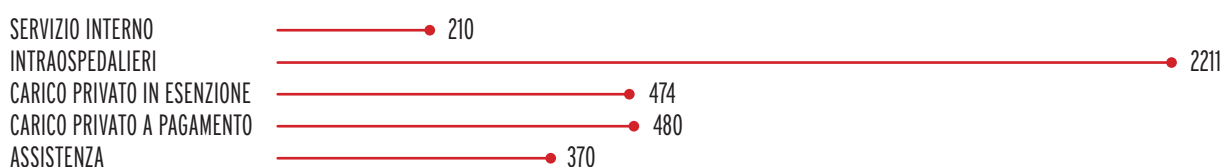
- una ambulanza corredata di pedana-sollevatore;
- una ambulanza attrezzata per il trasporto con sedie a rotelle.

Inoltre sono svolte attività di assistenza con l'ambulanza o con postazioni sanitarie a supporto di eventi e manifestazioni sportive, culturali e sociali, assicurando che possano svolgersi con le adeguate sicurezze di un intervento sanitario rapido ed efficace.

Effettuiamo poi trasporto urgente di organi per trapianti, sangue ed emoderivati e altri materiali sanitari.

Nel 2017 sono stati effettuati

1.3 ALTRI SERVIZI NON EMERGENZA



Il Comitato per organizzare il servizio assistenze ha realizzato 20 incontri bimestrali e per il servizio trasporti ordinari ha impiegato 52 incontri settimanali. La tabella seguente consente di osservare il dettaglio dei volontari impiegati nel 2017 per ogni giornata.

VOLONTARI E DIPENDENTI DISPONIBILI AL GIORNO PER SERVIZI NON EMERGENZA		ORE/GG PER TURNO
Assistenza	da 4 a 40	Da 3 a 10
Servizi Intraospedalieri	6	7
Servizi Ordinari	da 6 a 10	Da 1 a 4

1.4 DIFFUSIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Tra le attività della Croce Rossa rientra l'informazione e l'istruzione su educazione sanitaria e primo soccorso rivolte alla cittadinanza. I corsi sono tenuti da volontari debitamente formati per questo compito, denominati "Monitori".

Per le esercitazioni pratiche, i monitori si avvalgono di manichini per la rianimazione cardiopolmonare e, in alcune circostanze, della collaborazione di simulatori e truccatori che rendono il più reale possibile le simulazioni di infortuni.

Tra i corsi che effettuiamo, vi sono:

- corsi di primo soccorso nelle aziende. I corsi previsti dal D. Lgs.81/08 e D. M. 388/03 che obbligano il datore di lavoro ad assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute. Nel 2017 non è stato programmato alcun corso.

- corsi di primo soccorso per la popolazione. Lo scopo dei corsi è fornire gli elementi base del primo soccorso per poter intervenire in situazioni di emergenza, nel modo giusto e senza arrecare ulteriori danni all'infortunato. Nel 2017 sono stati attivati 4 corsi che hanno visto la partecipazione di circa 100 persone.

- corsi e lezioni di primo soccorso ed educazione sanitaria nelle scuole. Vengono organizzati su richiesta, per scuole di qualunque ordine e grado. I contenuti e la durata variano in base alle esigenze delle classi.

La tabella seguente sintetizza quanto realizzato e quanti partecipanti.

CORSI	2	420
CORSI BLS	2	270

1.5 AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Presso la sede di via della Croce Rossa è attivo tutto l'anno un ambulatorio infermieristico che vanta un'esperienza pluriennale e che è rivolto ai cittadini bisognosi di terapie. Gestito dalle Infermiere Volontarie, offre quotidianamente (Orari: tutti i giorni esclusa la domenica dalle 9.00 alle 10.00) e gratuitamente prestazioni infermieristiche e assistenziali quali terapia iniettiva, medicazioni e controllo parametri. Per usufruire del servizio gli utenti devono presentare richiesta del medico curante con indicazioni dettagliate sulle prestazioni da effettuare e la fotocopia della ricetta medica utilizzata per l'acquisto dei farmaci.

Il Comitato mette inoltre a disposizione un servizio chiroterapico, anch'esso gratuito.

SERVIZI	N. SERVIZI EROGATI	N. PAZIENTI	VALORE ECONOMICO IN €
terapia iniettiva	558	200	€ 5.022
medicazioni	3	1	
controllo parametri	430	280	€ 1720
servizio chiroterapico	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto

Le Infermiere Volontarie, essendo Ausiliarie delle Forze Armate, sono anche impiegate in missioni umanitarie in Italia e all'estero. Dopo un corso teorico- pratico della durata di due anni, le "Crocerossine" conseguono un diploma e prestano la loro opera negli ospedali militari e civili, nelle postazioni di pronto soccorso, negli ambulatori, nei centri di assistenza e in qualsiasi luogo sia necessaria la loro presenza.

CORSO ATTIVATO	ISCRITTE	DIPLOMATE
2016/2017	4	4

MISSIONI UMANITARIE	IMPEGNATE	PER QUANTO TEMPO
Cara (Centro richiedenti asilo) di Mineo (Catania)	1	15 gg.
Terremoto Marche-Umbria	1	8 gg.

1.6 DIFFUSIONE DELLE MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICA

La C.R.I. organizza giornate informative e corsi dedicati alle competenze necessarie ad intervenire su soggetti in età pediatrica che vadano incontro a improvvisa ostruzione delle vie aeree.

I cittadini che prendono parte a queste iniziative possono trovarsi inaspettatamente a diventare soccorritori di bambini nell'ambito domiciliare o sul luogo di lavoro.

Sono state promosse 4 iniziative.

1.7 EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Da sempre la Croce Rossa ha fra i suoi obiettivi quello di promuovere la salute attraverso un'opera costante di educazione sanitaria rivolta ai cittadini di tutte le età.

In particolari periodi dell'anno e, soprattutto, in concomitanza con la settimana di Croce Rossa, viene attivata una postazione mobile per le attività di monitoraggio sulla salute dei cittadini.

Questa iniziativa, si svolge in piazza, ma anche all'interno dei Centri Commerciali della città o delle Circoscrizioni, e ha lo scopo di promuovere la prevenzione delle malattie dismetaboliche (con i rischi cardiovascolari che ne conseguono): obesità, ipertensione, ipercolesterolemia e diabete.

Il servizio consiste nella misurazione di glicemia, colesterolo e trigliceridi, nella rilevazione della pressione arteriosa.

Vengono forniti consigli su alimentazione ed esercizio fisico, ma non su terapie o altri aspetti di competenza medica.

In alcuni periodi dell'anno viene effettuato anche un esame preventivo della vista, per scoprire se esiste o se c'è il rischio di sviluppare il glaucoma (ipertensione oculare) utilizzando specifica strumentazione.

Nel 2017 sono state organizzate 7 iniziative sono stati coinvolte 8 Infermiere Volontarie e abbiamo raggiunto circa 1000 cittadini.

2. Supporto ed inclusione sociale

- servizi di aiuto alla persona

2.1 DISTRIBUZIONE VIVERI E CAPI DI VESTIARIO

Il Comitato ha attivato circa 12 volontari presenti il lunedì di ogni settimana per distribuzione di generi alimentari di base come pasta, riso, farina, olio, biscotti, latte, presso la sede. Gli approvvigionamenti avvengono tramite AGEA (Agenzia Statale per le erogazioni in agricoltura), per mezzo di una convenzione stipulata con Azione Solidale³ e attraverso raccolte fatte dai volontari presso i supermercati cittadini.

Nel 2017 sono stati distribuiti:

olio	750	lt
Latte	3456	lt
pasta riso	6064	kg
prod da forno	1445	kg
Farina	960	kg
frutta e verdura	954	kg
salse e condimenti	134	kg
Formaggio	1056	kg
prod in scatola	4270	kg
Varie	268	kg

I volontari impegnati sono coloro che hanno superato il corso base di accesso.

Il turno di distribuzione dura 4 ore (dalle 16 alle 20) ed è organizzato in collaborazione con le assistenti sociali del Comune di Reggio Emilia che segnalano nuclei familiari in difficoltà.

Per il 2017 le famiglie seguite sono state n. 60 per un totale di circa 230 persone

2.2 UNITÀ DI STRADA PER IL PERIODO INVERNALE IN COLLABORAZIONE CON OPERATORI DI STRADA

L'attività, svolta all'interno del programma Emergenza Freddo dal 1 dicembre 2016 al 31 marzo 2017, è stata sviluppata su richiesta dei Servizi Sociali e dal tavolo di lavoro che gestisce i servizi per i senza fissa dimora della città di Reggio Emilia e viene fatta in collaborazione con gli operatori del progetto UP (Unità di Prossimità) della Cooperativa Papa Giovanni XXIII. Consiste in uscite serali in cui volontari CRI e gli operatori del progetto UP insieme girano a piedi per la stazione dei treni di Reggio Emilia e nella zona limitrofa di Piazzale Europa e Via Turri, per monitorare la situazione e il numero di senza fissa dimora che sostano e dormono nella zona durante le notti. Il modo per entrare in contatto con gli utenti è quello di offrire the o caffè caldo, cibo confezionato (esempio biscotti, cracker e merendine) anche da conservare e consumare in altri momenti e in alcuni casi coperte o giacche da consegnare a chi ne è sprovvisto. Viene ovviamente monitorata la situazione, la condizione e il numero dei senza fissa dimora e in caso creare un primo contatto per indirizzare le persone ai vari servizi che sono presenti sul nostro territorio.

Le uscite sono serali e durano circa 2 ore; le date ci vengono proposte dagli operatori (solitamente il lunedì) e sono ogni 15 giorni. Ogni gruppo di uscita è composto solitamente da 2 Operatori UP e un massimo di 3 volontari CRI, tra cui sono presenti almeno 1 o 2 con qualifica TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso Avanzato). Il numero di persone assistite durante questa attività varia molto di volta in volta a causa del periodo, della situazione climatica e da diverse dinamiche che possono variare molto velocemente; tuttavia si può riportare una media di 6/7 senza fissa dimora ad uscita, la maggioranza sono uomini anche se sono presenti anche donne; non è quasi mai possibile definire con precisione l'età è molto variabile.

2.3 ATTIVITÀ CON ANZIANI SOLI

Il Comitato ha attivo un servizio a sostegno di persone anziane e sole denominato Asso di Cuori. Il servizio è in collaborazione con le assistenti sociali del Comune di Reggio Emilia. Due volontari esperti effettuano una pre visita per parlare con la persona e i familiari, valutare la situazione e decidere se iniziare l'attività Asso di cuore. In seguito alla visita sono concordati turni settimanali, di due ore ciascuno, con la persona o con i familiari. I volontari coinvolti sono 2 per ogni turno: ogni turno dura due ore e vengono svolti una volta alla settimana o il sabato o la domenica. Sono stati seguiti regolarmente e continuativamente 4 anziani soli.

³ un'iniziativa dell'Associazione Solidarietà, con l'obiettivo di recuperare e raccogliere le eccedenze alimentari del sistema produttivo per distribuire gratuitamente nel circuito delle associazioni che agiscono a favore delle varie forme di povertà.

2.4 SERVIZI DI AIUTO ALLA PERSONA RIVOLTI A GIOVANI E ADULTI DIVERSAMENTE ABILI

SAP in collaborazione con Area 5

Si tratta di un servizio per il tempo libero delle persone (giovani e adulti) disabili, svolto in collaborazione con la cooperativa Coress-Piccolo principe. I volontari sono impegnati nelle uscite serali durante la settimana. Sono state organizzate 84 uscite (3 uscite settimanali per 3 settimane al mese).

HAPPYSAP

E' rivolto a ragazzi disabili di 18-20 anni seguiti dai volontari più giovani E' da considerarsi come parte dell'attività di SAP (servizio alla Persona)⁴ e fa parte di quelle attività che portiamo avanti in collaborazione con la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe-Coress" con cui abbiamo attività una convenzione che si rinnova annualmente. La convenzione comporta la copertura assicurativa per i volontari della cooperativa e della CRI e il rimborso spese totale sui costi che hanno i volontari durante le uscite. Le uscite sono organizzate durante la settimana e non, la sera, eccetto i mesi estivi. Ne sono state realizzate 20 (2 al mese).

VOLONTARI CRI

USCITE 2017	DURATA USCITE COMPLESSIVE (ORE)	VOLONTARI PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ	VOLONTARI PRESENTI DI VOLTA IN VOLTA
18	36	6	4

BENEFICIARI HAPPYSAP

USCITE 2017	RAGAZZI DISABILI	M	F	ETÀ MEDIA
18	7	5	2	22

3. Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri

3.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PREPARAZIONE DELLE COMUNITÀ AI DISASTRI

Le attività di prevenzione e preparazione prevedono la formazione continua dei volontari (vedi parte prima). Inoltre alcuni volontari dell'area sono ogni tre mesi effettuano una riunione di coordinamento.

Nel comitato di Reggio Emilia sono presenti le squadre di soccorso speciale come OPSA (operatore polivalente di soccorso in acqua), NBCR (nucleare - biologico - chimico - radiologico), soccorso su piste, gruppo cinofilo.

Tali squadre nel 2017 hanno svolto le seguenti attività:

ATTIVITÀ OPSA	VOLONTARI IMPEGNATI	PERSONALE IMPEGNATO	QUANTE H/GG.	PER QUANTO TEMPO
pattugliamento	5	0	6	2
esercitazioni	3	0	9	1

ATTIVITÀ NBCR	VOLONTARI IMPEGNATI	PERSONALE IMPEGNATO	QUANTE H/GG.	PER QUANTO TEMPO
esercitazioni	2	0	8	2

3.2 ATTIVITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI E ASSISTENZA SANITARIA IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI

Nell'ambito di questo obiettivo, vengono effettuate diverse tipologie di attività, dal montaggio della tenda per eventi, e nel caso sono impegnate 3 persone per 2 turni, oppure nella gestione di concerti dove si arriva ad attivare e a gestire fino a 30 volontari, fino alla gestione di maxi emergenza (tipo terremoto o alluvioni) dove la gestione dell'evento è prolungato per svariati mesi e con decine di dipendenti e volontari coinvolti.

Nel 2017 sono stati impegnati nelle seguenti attività

⁴ Il Servizio di Aiuto alla Persona si rivolge ai ragazzi diversamente abili per offrire loro occasioni di relazione e amicizia, promuovendo la loro autonomia e autosufficienza.



EVENTO	VOLONTARI IMPEGNATI	PERSONALE IMPEGNATO	QUANTE H/GG.	PER QUANTO TEMPO
Concerto	10	0	10	1
Alluvione Lentigione	16	0	24	28
Gare di primo soccorso	23	0	24	3

Tali attività prevedono un coordinamento costante con le istituzioni locali e il Coordinamento della Protezione civile.

4. Disseminazione del diritto internazionale umanitario, dei principi fondamentali, dei valori umanitari e della cooperazione internazionale

Le attività principali sono: disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario (DIU), diffusione dei Principi e Valori umanitari del Movimento Internazionale.

Le attività si prevedono sia interne che esterne in termini di informazione e formazione a soci, studenti, cittadinanza. Nel 2017 c'è stato un corso di accesso che ha avuto poco più di un centinaio di contatti.

Nell'anno in esame sono stati effettuati 16 incontri⁶ fra soci di Croce Rossa interessati a lavorare per l'obiettivo 4. Nell'arco dell'anno gli incontri hanno dato la possibilità di lavorare sui seguenti temi:

- Organizzazione interna dell'area per promuoverla all'interno e all'esterno dell'associazione
- Preparazione del progetto 4: diffusione dei Principi e valori di CR nelle scuole, rivolto alle classi terze e quarte delle scuole primarie della città
- Organizzazione delle gare nazionali che si sono tenute a Reggio Emilia il 16 settembre: si è trattato, di allestire un banchetto all'interno del Villaggio CRI, e di realizzare due scene relative al Diritto Internazionale Umanitario (DIU) all'interno delle gare.
- Preparazione di una decina di soci per le selezioni Istruttori DIU del 2018.
- Ripasso di storia della CR, DIU e obiettivo 4 per 5 aspiranti volontari che non hanno superato l'esame per il corso di accesso.

A questi vanno aggiunte le lezioni di Storia della Croce Rossa, Diritto Internazionale Umanitario, obiettivo strategico IV svolte dai 6 Istruttori DIU del Comitato (uno per ogni lezione), per i corsi di accesso nei Comitati della provincia (RE, Bagnolo, Correggio, Castellarano, Casalgrande, Guastalla, Novellara, Reggiolo, Scandiano, Rubiera) per un totale di 16 lezioni di due ore ciascuna e tre lezioni di 40 minuti ciascuna (obiettivo 4)

Partecipazioni

- Un Istruttore DIU ha partecipato a Roma dal 27 al 29/10/17 agli Stati Generali di area frequentando il workshop "La diffusione del DIU nelle Scuole: moduli formativi ed esperienza di gare tra studenti".
- Un Istruttore DIU ha partecipato a Roma dal 25 al 29/10/17 agli Stati Generali di area frequentando il corso di specializzazione "La diffusione dei Principi e Valori".
- Un Istruttore DIU ha svolto un lavoro di circa 100 ore nell'arco dell'anno (consultazione, classificazione, scansione, studio, comparazione con banche dati esterni, elaborazioni statistiche, ricerche d'archivio, realizzazione presentazione powerpoint e video) sul materiale dei dispersi in Russia ritrovato in sede che copre l'arco temporale 1945-1963.
- Due Istruttori DIU hanno partecipato come relatori ad un seminario di Diritto Internazionale Umanitario per un totale di 4 ore; un Istruttore DIU ha partecipato ad un seminario DIU riservato agli avvocati per un totale di due ore.
- Un Istruttore DIU ha partecipato come organizzatore a due Raid Cross (gioco di ruolo rivolto agli studenti in cui si impara facendo le regole del diritto internazionale umanitario) per un totale di 9 ore presso una scuola superiore milanese.
- Un Istruttore DIU ha partecipato, in qualità di relatore, a due cicli di lezioni, per un totale 8 ore, presso le scuole superiori di RE (liceo Ariosto Spallanzani) con indicativamente una sessantina di contatti.

1. Risorse umane impegnate

Nel 2017 hanno collaborato alla diffusione dell'obiettivo 4: 6 Istruttori DIU, 2 Facilitatori EAP (che hanno dato un contributo costante) ed in media una decina di Soci che non hanno ancora intrapreso percorsi formativi specifici e che non hanno dato un contributo costante nell'anno.

⁶ Gli incontri sono durati in media 2.5 ore ciascuno, hanno partecipato in media 8 persone a ciascuno incontro, fra essi gli Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario del Comitato, i Facilitatori di Educazione alla pace del Comitato, Soci interessati all'area ma che non hanno ancora svolto un percorso formativo specifico.

2. Partecipanti esterni, non soci coinvolti

In media nei 10 Comitati in cui si è fatto lezione, sono state raggiunte **40-50 persone non soci di Croce Rossa per ogni lezione, di età compresa fra i 14 e i 54 anni.**

Per quanto riguarda i seminari si può stimare in almeno 30 persone a seminario. Per quanto riguarda il raid cross erano ragazzi e ragazze delle superiori. Per quanto riguarda il liceo Ariosto Spallanzani, è possibile stimare circa **60 fra ragazzi e ragazze.**

5. Obiettivo Gioventù

L'attività in questa area di impegno è volta a realizzare iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e informazione sui temi e i valori di Croce Rossa. Tali attività sono svolte dai soci volontari che, oltre al corso base, in diversi casi frequentano specifici approfondimenti tematici prima degli incontri pubblici.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

I Giovani di Croce Rossa promuovono stili di vita salutari, in cui la parola salute è intesa come benessere fisico, sociale e mentale. Il loro obiettivo è quello di raggiungere più ragazzi e giovani possibili al fine di informarli sui rischi legati ad una specifica tematica e a fargli capire l'importanza di non discriminare coloro i quali hanno commesso errori adottando stili di vita e comportamenti scorretti o rischiosi per la propria salute fisica, sociale e/o mentale. In questo modo non viene trattata solo la questione della salute fisica, ma anche quella sociale e psichica.

L'obiettivo delle attività in ambito sanitario è quello di sensibilizzare adolescenti e ragazzi nel loro personale percorso attraverso tutti gli stadi del cambiamento, dalla conoscenza, dall'approvazione, dall'intenzione all'azione, fino all'ultimo gradino dove diventano agenti di cambiamento, influenzando positivamente sugli atteggiamenti e i comportamenti della comunità in cui vivono. I Giovani di Croce Rossa, inoltre, promuovono ed educano alla cultura della cittadinanza attiva anche grazie alla vicinanza generazionale, che consente di rimuovere le resistenze di solito provocate qualora insegnante e discente non condividano esperienze e riferimenti culturali.

Nel 2017 sono stati organizzati 30 incontri per circa 35 ore di progettazione. Tali incontri hanno visto l'impegno di circa 12 volontari, per un impegno orario complessivo di 420 ore.

Nella tabella seguente è possibile osservare i dati di sintesi relativi alle diverse iniziative formative che hanno riguardato un totale di 1508 ragazzi e ragazze, esterni alla Croce Rossa Italiana.

ATTIVITA' PROGETTI	PARTECIPANTI/contatti
DRRCCA: informazione e divulgazione temi legati alla riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici	72
ESMST: educazione sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.	828
ESS: educazione alla sicurezza stradale.	449
EAPPNT: Educazione Alimentare e alla Prevenzione delle Patologie Non Trasmissibili	71
Educazione alla pace	13

In particolare l'età media dei partecipanti per ESMST e ESS è uguale o superiore ai 18 anni, mentre invece per DRRCCA e EAPPNT è sotto i 18 anni, dal momento che ci si concentra soprattutto verso bambini e prima adolescenza.

E' interessante osservare che le diverse attività sono state svolte in diversi contesti e situazioni, coinvolgendo diversi stakeholder. Di seguito il prospetto riassuntivo di tali attività in relazione ai diversi stakeholder.

<p>Ciclo di incontri sull'educazione alla sessualità e informazione/prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili con il Liceo Scientifico A. Moro. 5 classi coinvolte nei mesi di aprile/maggio per un totale di 2 incontri per ogni classe della durata di 2 ore ciascuna.</p>	<p>Circolo ARCI Fuori Orario di Taneto di Gattatico: serie di incontri durante le numerose feste organizzate per studenti universitari in cui si sono trattate le tematiche di educazione alla sessualità e malattie sessualmente trasmissibili e di educazione alla sicurezza stradale (circa 4 serate nel corso del 2017, con cadenza trimestrale).</p>	<p>Presso il liceo A. Zanelli, in occasione del Monteore (ore in autogestione, organizzate dagli studenti stessi) sono state svolte due giornate rivolte ad 40 ragazzi tra prime e quarte riguardo al tema delle malattie sessualmente trasmissibili e della contraccezione.</p>
<p>Centro Commerciale L'Ariosto: in una giornata organizzata dal centro commerciale e dedicata ad attività ludico informative per ragazzi e bambini ("Securlandia"), i Giovani CRI anno presentato il format de "L'Ospedale dei Pupazzi". Il format si propone di far entrare in contatto i bambini (tipicamente tra i 3 e 9 anni) con le più comuni pratiche mediche e con tutto il mondo sanitario. (maggio 2017)</p>	<p>Circolo "La Capannina Paradisa" di Massenzatico: in occasione di una festa organizzata dal circolo nella frazione cittadina di Massenzatico, i Giovani CRI hanno presentato il format de "L'Ospedale dei Pupazzi" (giugno 2017).</p>	
<p>Serata informativa/formativa (rivolta ai Giovani Volontari del Comitato di Reggio Emilia) in collaborazione con la Sezione Polizia Stradale di Reggio Emilia. Lo scopo dell'incontro è stato quello di approfondire i temi della sicurezza stradale, in modo che i Giovani Volontari fossero maggiormente consapevoli delle nozioni trattate poi nella attività svolte (aprile 2017).</p>		
<p>Mercoledì Rosa: durante 3 dei 6 Mercoledì Rosa (promossi dal Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio, composto da Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Lapam Confartigianato e organizzati da Kaiti expansion) sono trattate le tematiche di educazione alla sessualità e malattie sessualmente trasmissibili e di educazione alla sicurezza stradale (luglio 2017).</p>	<p>Tavolo di lavoro con AUSL (tavolo coordinato dal reparto Malattie Infettive dell'ASSMN di Reggio Emilia ma con presenza di altre associazioni e servizi): serie di incontri annuali in cui varie associazioni, tra cui il Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia, si incontrano per organizzare in rete diverse attività di prevenzione e sensibilizzazione riguardanti il tema delle malattie sessualmente trasmissibili e rivolte alla popolazione reggiana (es il Remilia Pride del 3 giugno 2017, il 1 dicembre 2017 giornata mondiale per la lotta all'AIDS, collaborando operativamente soprattutto con medici e infermieri del reparto infettivi, con i volontari di Arciqay Reggio Emilia e operatori dell'Unità di Prossimità dell'associazione Papa Giovani XXII). Tipicamente i Giovani del Comitato propongono alla comunità (con target specifico giovani e ragazzi dai 15 anni in poi) attività informative/divulgative.</p>	

In questi appuntamenti è da conteggiare un tempo medio di impegno volontario di circa 4/5 ore per volontario impegnato.

4/5

Ore per volontario impegnato

6. Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato

6.1 COMUNICAZIONE

Per migliorare la conoscenza dell'associazione da parte dei cittadini, curiamo e manteniamo rapporti con gli organi di stampa in merito ai principali eventi che vengono organizzati.

Le occasioni principali de 2017 che sono state sviluppate dal punto di vista comunicativo sono state:

- Febbraio: campagna "m'illumino di meno"
- Aprile: inaugurazione automedica, realizzata a seguito di partnership con "Progetto Pulcino Onlus"
- Maggio: presentazione della Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, donazione della bandiera della croce rossa al Comune (nella persona del Vice Sindaco), sua esposizione sulla facciata del Municipio; comunicato stampa congiunto con l'Ufficio Stampa del Comune
- Settembre: realizzazione delle gare nazionali di primo soccorso, per le quali è stata realizzata una conferenza stampa in Municipio insieme al Vice Sindaco, è stato attivato un Ufficio Stampa ad hoc, è stata garantita una diretta sui social network
- Settembre: inizio corso per aspiranti volontari

Sui social network il Comitato è presente attraverso:

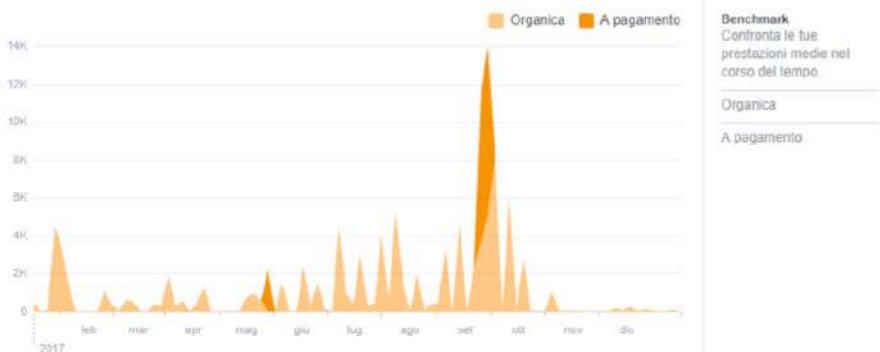
- Facebook: presenza di una pagina ufficiale del Comitato e di una dei Giovani del Comitato. Il numero di "mi piace" (persone che seguono la pagina) è passato dai 1867 del 1 gennaio 2017 ai 2309 del 31 dicembre 2017
- Twitter: presenza di un account ufficiale del Comitato
- Instagram: presenza di un account ufficiale del Comitato[U1]

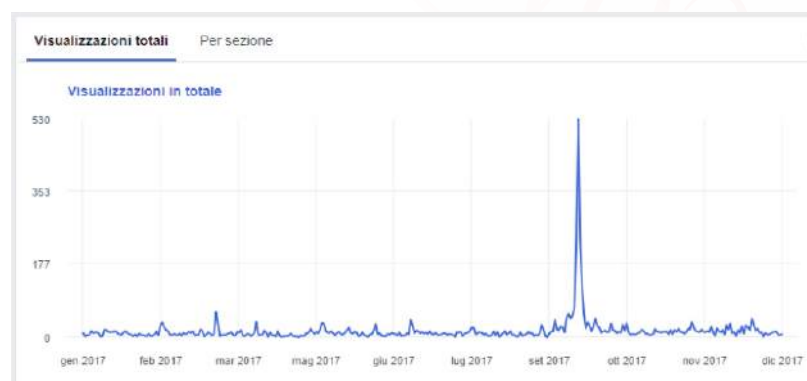
"Mi piace" totali della Pagina a oggi: 2309



Copertura dei post

Il numero di persone che hanno visualizzato un post della tua Pagina sul proprio schermo.





6.2 ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2017 le attività di fund raising sono state dedicate soprattutto al progetto delle gare nazionali di primo soccorso, che il Comitato di Reggio Emilia ha organizzato e ospitato in relazione ad un accordo con il Comitato Nazionale C.R.I. Sono stati stretti rapporti con varie aziende, che hanno effettuato delle donazioni che coprissero in parte i costi. Il valore complessivo delle donazioni è stato di **€ 25.553**.



PARTE TERZA. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

In questa sezione forniamo alcune sintetiche informazioni economiche e finanziarie per completare la rappresentazione dell'attività realizzata e dei risultati raggiunti.

Per chi volesse approfondire l'argomento è possibile rivolgersi agli uffici del Comitato.

Nel Conto Economico 2017 abbiamo raggiunto questi risultati:

Conto Economico	ONERI	PROVENTI
TOTALI	€ 626.742	€ 723.348
AVANZO	€ 96.606	

Nello Stato Patrimoniale 2017 riscontriamo:

Stato Patrimoniale	ATTIVO	PASSIVO
TOTALI	997.651	901.045

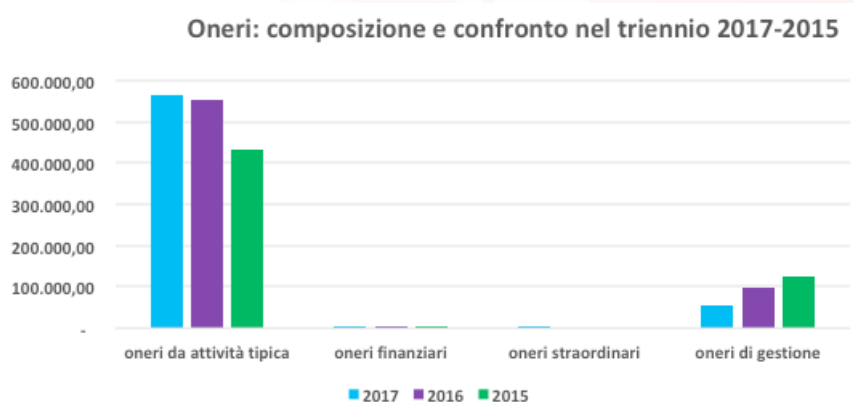
Nel grafico seguente è possibile osservare l'andamento delle entrate e delle uscite nei tre anni.



Oltre questi dati di sintesi vogliamo segnalare all'attenzione del lettore alcuni aspetti economico e finanziari caratteristici della nostra associazione. La tabella seguente evidenzia gli oneri principali nei tre anni.

	2017	2016	2015
oneri da attività tipica	564.547 €	554.104 €	433.467 €
oneri finanziari	481 €	424 €	502 €
oneri straordinari	5.572 €	0 €	0 €
oneri di gestione	56.142 €	97.616 €	123.474 €

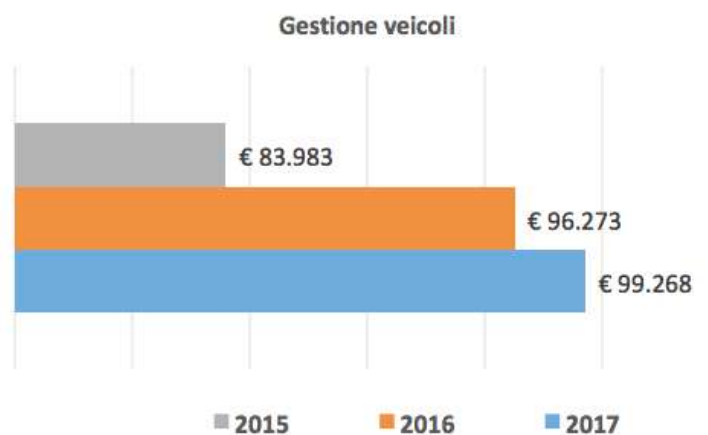
Il grafico evidenzia la situazione complessiva degli Oneri nel triennio



Il seguente grafico invece evidenzia l'incidenza progettuale degli oneri derivati dall'attività tipica dell'organizzazione. Occorre però ricordare che gli oneri di gestione comprendono costi di attività tipica in convenzione con la AUSL la quale determina in base alla convenzione, l'incidenza delle stesse a monitoraggio concluso. I monitoraggi vengono chiusi solitamente entro due anni dalla chiusura dell'esercizio.

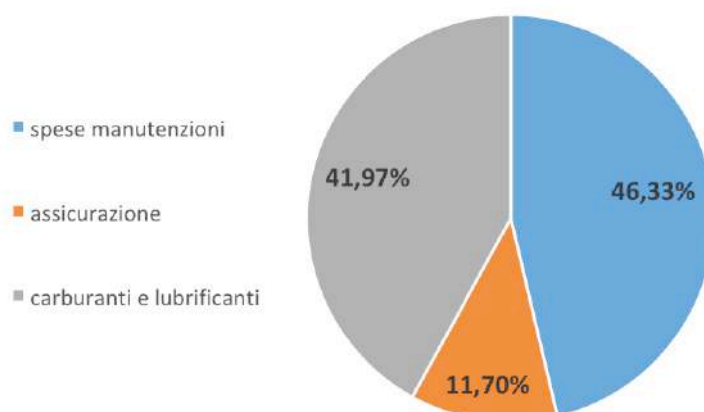


Come si evince anche dal confronto con la Parte seconda, le principali voci sono da attribuire alla gestione dei servizi di emergenza (Personale, acquisto e manutenzione mezzi). In effetti la gestione dei veicoli nel triennio segna un evidente aumento.

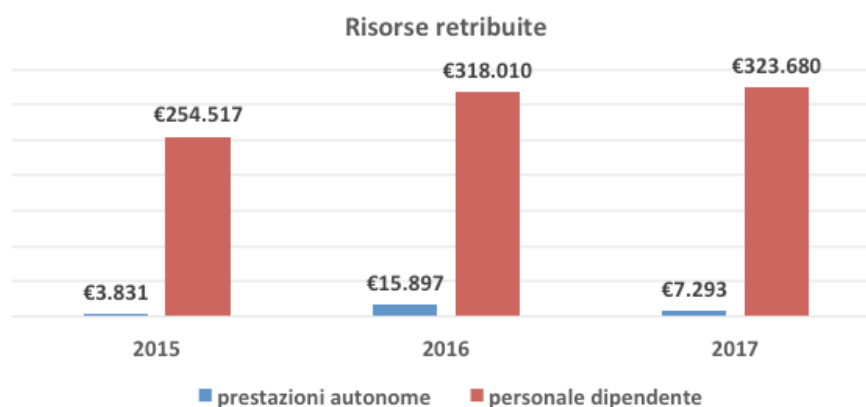


In particolare le manutenzioni hanno un peso importante

Spese di gestione veicoli anno 2017



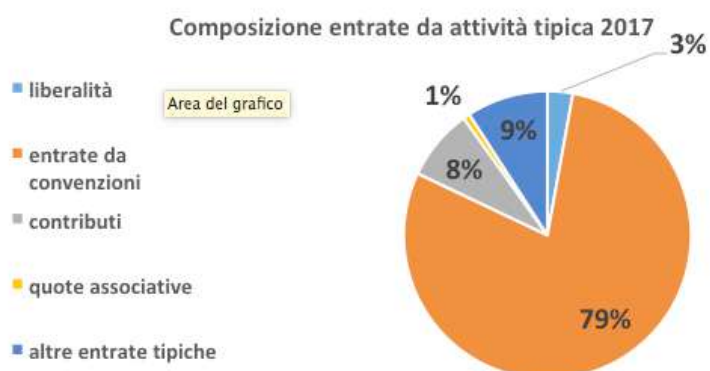
Il grafico seguente invece consente di osservare l'andamento delle retribuzioni per il personale dipendente e le prestazioni autonome.



La tabella seguente restituisce le voci principali di entrate nel triennio

	2017	2016	2015
entrate da attività tipica	€ 621.825	€ 577.521	€ 586.795
entrate da raccolta fondi	€ 11.926	€ 19.121	€ 29.589
entrate da attività accessorie	€ 83.440	€ 60.766	€ 48.903
entrate da attività commerciale marginale	€ 2.777	€ 9.420	€ 2.300
entrate da attività finanziaria	€ 310	€ 40	€ 138
entrate straordinarie	€ 3.071	€ 5.757	€ 309
	€ 723.348	€ 672.623	€ 668.034

I grafici seguenti consentono di osservare la composizione e l'andamento delle entrate connesse all'attività tipica.



E' evidente il peso delle convenzioni, in particolare, come si diceva, la convenzione con AUSL. L'ultimo grafico illustra infine l'andamento delle entrate nel triennio.

